



**COMUNE DI  
CASSANO SPINOLA**  
Provincia di Alessandria

**DELIBERAZIONE N. 8**  
del 30 GENNAIO 2019

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

CONFERMA PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE 2018-2020

L'anno duemiladiciannove addì trenta del mese di gennaio alle ore 17:30 nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

N. d'ord.	Nome e Cognome	Presenti	Assenti
1	Alessandro BUSSETI	X	=
2	Paolo CERIA	X	=
3	Renato BELLINGERI	X	=
		3	0

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale la Dr.ssa Domenica LA PEPA con funzioni consultive, referenti e di assistenza, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli interventi, l'ing. *Alessandro BUSSETI* - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

### RICHIAMATI:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

### RILEVATO che:

- la principale misura individuata dal legislatore della legge 190/2012 per contrastare la corruzione è la trasparenza, intesa come accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, che si concretizza – principalmente - attraverso la puntuale pubblicazione sul sito web dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" di dati, informazioni e documenti elencati dal decreto legislativo n. 33/2013, attuativo della legge n. 190/2013;
- il D.Lgs. 97/2016 è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza. Tra le modifiche di carattere generale di maggior rilievo, si rileva: il mutamento dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, l'introduzione del nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, l'unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza, l'introduzione di nuove sanzioni pecuniarie nonché l'attribuzione ad ANAC della competenza all'irrogazione delle stesse;
- il Programma triennale per la trasparenza dell'integrità, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, va considerato come una sezione del Piano per la prevenzione della corruzione e della illegalità;

### ATTESO che:

- la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico, che negli enti locali è la Giunta, l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC);
- l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione deve essere elaborato in modo coerente e coordinato con i contenuti del Piano nazionale anticorruzione (PNA), che costituisce atto di indirizzo (art. 1, co. 2-bis, L. 190/2012);
- gli obiettivi strategici in materia di trasparenza definiti da parte degli organi politici costituiscono elemento necessario, e dunque ineludibile, della sezione del PTPC relativa alla trasparenza (quanto previsto dal co. 8 dell'art.1 della l. 190/2012, come modificato dall'art. 41 co. 1 lett. g) del D.Lgs. 97/2016). Il legislatore ha rafforzato la necessità che sia assicurato il coordinamento tra gli obiettivi strategici in materia di trasparenza contenuti nel PTPCT e gli obiettivi degli altri documenti di natura programmatica e strategico-gestionale dell'amministrazione nonché con il piano della performance. Ciò al fine di garantire la coerenza e l'effettiva sostenibilità degli obiettivi posti;
- le amministrazioni e gli altri soggetti obbligati sono tenuti, pertanto, ad adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, un unico Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza in cui sia chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza, che deve essere pubblicato sul sito istituzionale tempestivamente e comunque non oltre un mese dall'adozione;

- l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha sostenuto che sia necessario assicurare *"la più larga condivisione delle misure"* anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 831 del 3 agosto 2016);

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato con Deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) aggiornato:

- con Delibera ANAC n. 1208 del 22/11/2017 - Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;

- con Delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 - Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;

DATO ATTO che alla luce della sopra richiamata normativa e aggiornamenti del PNA:

- l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.

- ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 190/12, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

- i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti possono aggregarsi per definire in comune, tramite accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il piano triennale per la prevenzione della corruzione, secondo le indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione»;

PRESO ATTO che l'ANAC, in continuità con il PNA e con i predetti aggiornamenti, sono stati scelti alcuni settori di attività e tipologie di amministrazioni che, per la peculiarità e la rilevanza degli interessi pubblici trattati, sono stati ritenuti meritevoli di un approfondimento, al fine di esaminare i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e di fornire supporto nella predisposizione dei PTPC alle amministrazioni coinvolte, individuando modalità semplificate di attuazione degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione per i Comuni di piccole dimensioni, con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, in attuazione di quanto previsto all'art. 3, co. 1-ter, del d.lgs. 33/2013, introdotto dal d.lgs. 97/2016, alcune indicazioni di semplificazioni sono rivolte esclusivamente ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, in considerazione delle rilevanti difficoltà operative e organizzative incontrate dagli stessi a causa delle ridotte dimensioni organizzative e dell'esiguità di risorse umane e finanziarie a disposizione, volte ad agevolare l'applicazione della normativa, individuando modalità organizzative e attuative semplificate;

ATTESO che:

- sulla base di quanto indicato nel PNA aggiornato dall'ANAC con Deliberazione n. 1074 del 21 novembre 2018, i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate. In tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT;

- rimane ferma la necessità di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni, in quanto l'art. 1, co. 8 della L. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano;

RICHIAMATI il Decreto del Commissario Prefettizio n. 1 del 4.01.2018 e successivo Decreto del Sindaco pro-tempore n. 4 del 6.09.2018, con cui è stato confermato, quale Responsabile della prevenzione della corruzione (R.P.C.) e della trasparenza, il Segretario comunale;

CONSIDERATO che questo comune ha una popolazione inferiore a 5.000 abitanti;

RITENUTO, pertanto, sulla base di quanto indicato nel PNA aggiornato con la predetta Delibera ANAC, n. 1074 del 21 novembre 2018, di confermare il Piano per la Prevenzione della Corruzione per il triennio 2018/2020, approvato con deliberazione del Commissario, con i poteri della Giunta comunale, n. 10 del 31.01.2018, di cui il Programma per la Trasparenza e l'Integrità ne costituisce una sezione, stante:

- l'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno (2018);
- la non necessità di apportare modifiche in base all'esito dell'analisi svolta in merito alle tipologie di servizi e attività, maggiormente esposti al rischio di corruzione, che hanno formato oggetto di mappatura del piano in argomento e delle relative misure adottate finalizzate a prevenire i possibili rischi, in riferimento al contesto interno ed esterno all'ente;
- è stata espletata, comunque la procedura di consultazione sul sito istituzionale del Comune di Cassano Spinola, per l'eventuale all'eventuale aggiornamento del Piano 2018-2020 e che entro il termine fissato del 29.01.2019, non sono pervenuti suggerimenti e osservazioni dalle parti interessate;

DATO ATTO che l'Autorità nel PNA aggiornato, nel rilevare che, in generale in tutti i piccoli comuni, il Segretario è spesso componente anche del Nucleo di valutazione, ruoli, con funzioni e responsabilità diverse e incompatibili in quanto il RPCT si viene a trovare nella veste di controllore e controllato, auspica, pur considerate le difficoltà applicative, che anche i piccoli comuni, laddove possibile, trovino soluzioni compatibili con l'esigenza di mantenere separati i due ruoli;

CONSIDERATO che detta circostanza riguarda anche questo comune e che pertanto occorrerà per il futuro valutare eventuali possibili soluzioni volte a garantire la separazione dei due ruoli di RPCT e di Nucleo di Valutazione;

VISTA la relazione, redatta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, mediante compilazione della scheda standard pubblicata dall'ANAC, recante i risultati dell'attività svolta nell'anno 2018, in merito alla gestione dei rischi, alla formazione, al codice di comportamento e altre iniziative finalizzate alla prevenzione della corruzione, pubblicata in data odierna nel sito istituzionale del Comune, nella Sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Altri contenuti - Corruzione";

VISTA la deliberazione ANAC 72/2013, paragrafo 3.1.1, in base alla quale l'adozione del P.T.P.C. ed i suoi aggiornamenti sono adeguatamente pubblicizzati dall'amministrazione sul sito internet ed intranet, nonché mediante segnalazione via mail personale a ciascun dipendente e collaboratore; analogamente in occasione della prima assunzione in servizio;

DATO ATTO che le nuove disposizioni normative (art. 1, co. 8. l. 190/2012) prevedono che il PTPC debba essere trasmesso all'ANAC. Al riguardo il PNA 2016 precisa che, in attesa della predisposizione di un'apposita piattaforma informatica, in una logica di semplificazione degli adempimenti, non deve essere trasmesso alcun documento ad ANAC. Tale adempimento si intende assolto con la pubblicazione del PTPC sul sito istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente/Altri contenuti Corruzione". I documenti in argomento e le loro modifiche o aggiornamenti devono rimanere pubblicati sul sito unitamente a quelli degli anni precedenti;

ACQUISITI gli allegati pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i, in ordine alla regolarità tecnica e regolarità contabile, rispettivamente, dal Responsabile dell'Area Amministrativa e del Responsabile dell'Area Finanziaria;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i:

VISTA la normativa vigente in materia

CON VOTI favorevoli unanimi, resi in forma palese ai sensi di legge;

## DELIBERA

1. DI DARE ATTO che quanto esposto in narrativa e che qui si intende richiamato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. DI CONFERMARE il Piano triennale per la prevenzione della Corruzione 2018-2020, di cui il Programma per la trasparenza e l'integrità costituisce apposita sezione, approvato con deliberazione del Commissario, con i poteri della Giunta comunale, n. 10 del 31.01.2018, e pubblicato nel sito istituzionale del Comune, nella Sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti – Corruzione" a cui si fa rinvio, stante:
  - l'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno (2018);
  - la non necessità di apportare modifiche in base all'esito dell'analisi svolta in merito alle tipologie di servizi e attività, maggiormente esposti al rischio di corruzione, che hanno formato oggetto di mappatura del piano in argomento e delle relative misure adottate finalizzate a prevenire i possibili rischi, in riferimento al contesto interno ed esterno all'ente e la mancata presentazione di suggerimenti e osservazioni entro il 29.01.2019;
3. DI DISPORRE al dipendente Sig. Renzo Repetto, la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale del Comune, nella Sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione Altri contenuti – Corruzione e all'invio via mail ai Responsabili di Area;
4. DI DICHIARARE, con successiva ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE  
*f.to Alessandro Busseti*

Il Segretario Comunale  
*f.to Domenica La Pepa*

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(Art. 124 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Certifico io Sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **9 FEBBRAIO 2019** all'Albo Pretorio on-line nel sito Web istituzionale di questo Comune ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addì, **9 FEBBRAIO 2019**

Il Segretario Comunale  
*f.to Domenica La Pepa*

---

**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSIGLIARI**  
(Art. 125 del D.Leg. 18.8.2000 n. 267)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi **9 FEBBRAIO 2019** giorno di pubblicazione ai Capigruppo Consiglieri.

Visto: Il Sindaco  
*f.to Alessandro Busseti*

Il Segretario Comunale  
*f.to Domenica La Pepa*

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**  
(Art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del TUEL 267/2000.

Addì, **9 FEBBRAIO 2019**

Il Segretario Comunale  
*f.to Domenica La Pepa*

è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del TUEL 267/2000 il \_\_\_\_\_.

Addì, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
*f.to Domenica La Pepa*

---

Copia conforme all'originale, in carta libera uso amministrativo

Cassano Spinola \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale